

**RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO**  
**CONSUNTIVO 2018**  
**PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE**  
**DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E**  
**CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO**  
**DEL 29 APRILE 2019**

---

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 15 aprile 2019– nr. 08/19, ha deliberato l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2018, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale già convocata per il 29 aprile p.v..

***RENDICONTO FINANZIARIO 2018***

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e lo schema di avanzo contabile e avanzo amministrativo (“Situazione Amministrativa – anno 2018).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2018, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive (modificate per opera delle variazioni). Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2018 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni intervenute entro il 30 Novembre 2018 per l'assestamento definitivo che quest'anno

hanno interessato solo voci di uscita; l'addizione algebrica di queste due voci, determina le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Per quanto riguarda le variazioni al preventivo finanziario, queste hanno interessato gran parte delle voci di spesa che, nell'arco dell'anno, sono state redistribuite tra le voci di costo in base alle correnti necessità.

Sebbene la gestione amministrativa dell'anno 2018 ha portato ad un avanzo di amministrazione, si ritiene comunque doveroso soffermarsi sull'analisi di alcune variazioni e sul conseguente utilizzo delle rispettive somme a copertura dei costi:

- oneri del personale: nella redazione del preventivo 2018 si era presunto che nel corso dell'anno, in occasione delle prime due fasi della procedura di mobilità, si potesse ricoprire la figura del secondo dipendente di cui alla pianta organica autorizzata e depositata presso il Ministero della Giustizia; a tale scopo, oltre al parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'espletamento delle suddette procedure di mobilità (€ 10.000,00, come deliberato dal Consiglio in data 22.01.2018 e ratificato dall'assemblea degli iscritti del 19.02.2018, con specifico riferimento nella relazione del bilancio preventivo 2018), è stata impegnata una maggiore spesa per la voce "stipendi personale dipendente" che comprendesse il totale delle mensilità per l'unità già a contratto e parte delle mensilità per la seconda unità la quale risulta ancora vacante. Questa presunzione ha pertanto comportato una minore spesa per la voce "stipendi personale dipendente", ed una maggiore per la voce "emolumenti autonomi" corrisposti al collaboratore per l'intero anno, anziché per alcune mensilità. Dei 10.000,00 Euro impegnati con utilizzo dell'avanzo di amministrazione, per le prime due fasi della mobilità, ne sono stati utilizzati circa 6.000,00 e, considerata l'assenza di candidature a ricoprire il posto vacante, nei prossimi mesi dell'anno in corso sarà espletata la terza ed ultima fase attraverso un concorso pubblico, con conseguente ulteriore impegno di spesa;

- consulenze legali: nel corso dell'anno 2018, così come specificato nella relazione al bilancio preventivo 2019, si evidenzia un aumento dovuto sia alla convenzione che il Consiglio ha stipulato, in favore di tutti gli iscritti all'Albo, con lo studio Legale Pino per “quesiti ed istanze di interesse generale, inerenti la professione e/o le materie ad essa attinenti” (<https://www.architettiarezzo.it/servizi/servizio-di-consulenza-legale/>), sia per la nomina dell'avv. Pino a DPO (data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati) di cui all'applicazione del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (PRIVACY);
- notifiche iscritti: per questa voce di spesa erano state preventivate uscite pari ad € 10.000,00 che si contrapponevano ai 10.000,00 euro previsti nella voce in entrata “diritti di segreteria”; tale previsione era scaturita dal fatto che l'Ordine, nell'anno 2018, avrebbe dovuto sostenere i costi dei numerosi procedimenti disciplinari previsti per gli inadempienti rispetto all'obbligo formativo del primo triennio; il Consiglio infatti, con delibera N. 10/17 del 5 giugno 2017, aveva stabilito che “i costi per le notifiche tramite Ufficiale Giudiziario a carico degli iscritti inadempienti ed assoggettati a procedimento disciplinare per mancata formazione, morosità ed inadempienza PEC”, seppur anticipati dall'Ordine, dovessero poi essere addebitati agli inadempienti (delibera ratificata dall'assemblea degli iscritti del 19 febbraio 2018 - <https://www.architettiarezzo.it/consiglio-trasparente/provvedimenti/>). A differenza di quanto previsto, avendo in gran parte sostituito le notifiche tramite Ufficiale giudiziario con l'invio di PEC (vedi parere contenuto nella circolare del CNAPPC nr. 2 – Prot. 0000016 del 10.01.2018 – avente ad oggetto la “Modalità di notifica nell'ambito dei procedimenti disciplinari - Trasmissione parere pro veritate” con la quale lo stesso CNAPPC, considerati i “mancati riscontri da parte del Ministero della Giustizia alle reiterate richieste di chiarimento”, “si è fatto parte attiva nel tentativo di fornire ai Consigli di Disciplina degli Ordini territoriali un autorevole contributo

interpretativo sul tema delle notifiche nell'ambito dei procedimenti disciplinari”), le spese sostenute dall'Ordine sono state pari ad € 954,48 con un conseguente credito (“diritti di segreteria”) pari ad € 2.870,00 (di cui € 2.035,00 risultavano ancora da riscuotere alla data del 31.12.2018);

- spese per funzioni istituzionali: le variazioni di queste voci di costo hanno interessato:
  - una minore spesa per i l'”organizzazione corsi aggiornamento” che, seppur a costi contenuti, ha comunque visto l'organizzazione di 85 istanze formative (corsi, seminari, convegni, commissioni e riunioni), in gran parte gratuite, che hanno ampiamente garantito l'obbligo formativo annuale di tutti gli iscritti;
  - una maggiore spesa per la voce “spese di rappresentanza e rimborsi”, per la quale riteniamo doveroso un dettaglio che giustifichi tale aumento non preventivato; in questa voce sono compresi:
    - a. costi (straordinari) sostenuti per la partecipazione all'VIII Congresso Nazionale che ha visto la presenza di 22 architetti aretini nei 3 giorni previsti nel mese di Luglio 2018 a Roma (viaggi treno, spostamenti a Roma, quota parte pernottamento e cene), per circa € 5.000,00;
    - b. Partecipazione alle Conferenze Nazionali degli Ordini ed ai G.O. del CNAPPC (per la partecipazione a questi gruppi il CNAPPC ha previsto un rimborso a forfait accreditato nel corrente anno 2019 per circa € 800,00) per un totale di circa € 5.300,00 di cui circa € 1.800,00 per acquisto biglietti treno, circa € 1.200,00 per la Conferenza Nazionale svoltasi a Matera nel mese di ottobre ed i restanti € 2.300,00 per pernottamenti, taxi e pasti.
    - c. Riunioni/assemblea di Federazione con spostamenti nelle varie sedi: € 1.000,00 (di cui oltre € 800,00 rimborsati ed accreditati sul conto in entrata “proventi diversi”);
    - d. Ospitalità relatori per iniziative varie e pranzi/cene/buffet istituzionali: € 2.500,00;

- e. Spese con allegate documentazioni giustificative, sostenute dai membri del Consiglio, Consiglio di Disciplina e Commissione Notule per lo svolgimento dei rispettivi ruoli istituzionali: € 1.400,00;
- f. acquisto buoni carburante per rimborsi chilometrici, calcolati ad € 0.30/km fino al 28 maggio 2018, successivamente € 0,40/km, per gli spostamenti effettuati dai Consiglieri e dagli iscritti delegati dal consiglio in rappresentanza dell'Ordine: € 6.500,00.

Per queste ultime due voci, si evidenzia la rilevante presenza in Consiglio di rappresentanti delle vallate aretine (7 su 11), a garanzia di una capillare sensibilizzazione e conseguente partecipazione attiva di tutto il territorio della provincia alle attività, progetti e decisioni del Consiglio. A tale proposito, ricordiamo che i membri del Consiglio percepiscono esclusivamente un rimborso delle spese sostenute (punto e.) ed un rimborso chilometrico per i viaggi in rappresentanza dell'Ordine che viene corrisposto con i suddetti buoni carburante (punto f.), il cui ultimo acquisto del 2018 (€ 2.000,00) è datato 10 dicembre; ne consegue che al 31.12.2018 gran parte dei buoni acquistati erano ancora nelle casse dell'Ordine e sono stati utilizzati nell'attuale anno gestionale (2019);

- Spese in conto capitale e uscite per partite di giro: anche per queste voci, le variazioni hanno interessato gran parte dei costi con un buon margine di assestamento.

Per un'approfondita analisi, occorre precisare che, fra le entrate accertate, sono presenti alcune somme ancora da riscuotere alla data del 31.12.2018 pari ad €. 10.770,00 per "quota annuale Albo" (nr. 44 quote di mantenimento all'Albo da € 240,00 e nr. 1 da € 210,00) ed € 2.035,00 per "diritti di segreteria" di cui alle notifiche approfondite precedentemente, pari ad un totale da riscuotere di € 12.805,00.

Alle suddette somme da riscuotere, vanno poi aggiunte € 10.460,00 per quote di mantenimento all'Albo pregresse, ancora da riscuotere, e corrispondenti a:

- nr. 1 quota per l'anno 2009 pari ad € 300,00;
- nr. 2 quote per l'anno 2010 pari ad € 660,00;
- nr. 4 quote per l'anno 2011 pari ad € 1.240,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2012 pari ad € 1.250,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2013 pari ad € 1.250,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2014 pari ad € 1.200,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2015 pari ad € 1.200,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2016 pari ad € 1.200,00;
- nr. 9 quote per l'anno 2017 pari ad € 2.160,00

In merito a tali inadempienze si specifica che:

- i 5 iscritti inadempienti dal 2009 al 2016, già da diversi anni sono stati assoggettati a procedimenti disciplinari per morosità e sospesi a tempo indeterminato dall'esercizio dell'attività professionale. A tale riguardo si fa presente che il Consiglio,

- considerato il tempo trascorso dalle sospensioni dei suddetti colleghi,
- ritenendo che il protrarsi dello stato di morosità dimostri che gli stessi non abbiano alcun interesse a regolarizzare le proprie posizioni debitorie nei confronti dell'Ordine,
- considerando l'aumento annuale dei residui attivi (quote da riscuotere) che ogni anno incidono in maniera considerevole all'interno di un bilancio di un Ordine "medio-piccolo" come quello di Arezzo,

ha ritenuto doveroso intraprendere un percorso per una risoluzione di tali posizioni e, seppur riservando all'Ordine la possibilità di recuperare le quote fino ad oggi maturate attraverso una procedura di recupero crediti (quest'ultima già avviata ed ancora in corso alla data della presenta relazione) ha richiesto una valutazione di tali posizioni al competente Consiglio di Disciplina;

- oltre ai 5 già sospesi, dei 4 inadempienti dell'anno 2017:

- nr. 2 hanno già provveduto nell'arco del 2019 al pagamento della quota dovuta,
- nr.1 è stato sottoposto a procedimento disciplinare e sospeso a tempo indeterminato,
- nr.1, previa richiesta di cancellazione, è in fase di definizione del recupero del credito.

Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2018 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 9.798,71, tutte saldate ad inizio anno 2019, ad esclusione del fondo T.F.R. per la dipendente che deve essere annualmente accantonato. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 221.734,09 è risultato superiore al totale delle spese che sono risultate di €. 192.748,49.

Il prospetto con la dicitura “Situazione amministrativa – Anno 2018”, strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimenta per effetto delle riscossioni pari ad €. 215.413,30 (di cui € 208.929,09 di competenza dell'anno 2018 ed € 6.484,21 riscosse nel 2018, ma di competenza degli anni precedenti) e dei pagamenti pari ad €. 199.459,47 (di cui € 182.949,78 per l'anno 2018 ed € 16.509,69 per le precedenti gestioni), determinando un avanzo di cassa al 31/12/2018 di €. 185.149,76 così distribuito:

•	CASSA	€	1.878,48
•	C/C BANCARIO	€	89.392,48
•	C/C POSTALE	€	93.878,80.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei:

- residui attivi ancora da riscuotere pari a € 23.265,00, di cui:

- € 10.460,00 per quote pregresse

- € 12.805,00 per quote maturate nel 2018

- residui passivi ancora da pagare pari ad € 18.475,20 di cui:

- € 8.676,49 riferiti al Fondo TFR ancora accantonato nelle casse dell'Ordine e non liquidato alla dipendente;
- € 9.798,71 per spese impegnate nell'esercizio, ma che risultavano ancora da pagare alla data del 31.12.2018

Tutto ciò porta l'avanzo amministrativo totale ad € 189.939,56, di cui

- € 167.408,07 disponibile,
- € 11.111,49 vincolato per il suddetto Fondo T.F.R. maturato nel corso degli anni,
- € 11.420,00 vincolato per crediti (quote) pregressi di difficile recupero a causa del persistente stato di morosità degli iscritti sospesi a tempo indeterminato.

Il Tesoriere

